

*Ai gentili Clienti  
Loro sedi*

Circolare n. 02 del 28 gennaio 2022

**OGGETTO: BONUS GIARDINI – PROROGA PER ALTRI TRE ANNI 2022 - 2024**

Novità sulle agevolazioni fiscali per i lavori domestici: la **Legge di bilancio 2022** ha esteso la validità del **Bonus verde** per altri **tre anni**. L'agevolazione, che permette di ottenere una **detrazione fiscale del 36%** sugli interventi mirati a migliorare spazi verdi come balconi, giardini e terrazzi, si potrà richiedere, infatti, **fino al 31 dicembre 2024**.

## **Proroga del Bonus verde, in che cosa consiste**

Il Bonus verde è una **detrazione Irpef del 36%** introdotta nel 2018. Il **limite massimo di spesa** detraibile è pari a **5mila euro** per unità immobiliare (a uso esclusivamente abitativo), quindi ogni contribuente può portare in detrazione **massimo 1.800 euro** (ovvero il 36% di 5mila), che saranno rimborsati nell'arco di **10 anni** attraverso rate annuali sempre di pari importo tra loro

Non c'è la possibilità di ottenere uno sconto in fattura e o la cessione del credito.

## **Quali spese sono ammesse?**

Le spese detraibili sono quelle connesse alla **sistemazione a verde di aree scoperte private** di immobili già esistenti o pertinenze. Per esempio:

- fornitura di arbusti e piante e la realizzazione di **copertura di giardini pensili**
- riqualificazione di **prato**
- impianti di **irrigazione** e realizzazione di pozzi
- grandi potature
- spese di progettazione, ma solo se relative a lavori effettuati.

Le opere di **manutenzione ordinaria** e l'acquisto di attrezzature per la cura di balconi e giardini non sono detraibili.

## **Bonus verde 2022, chi può richiederlo e come**

Il Bonus verde spetta a tutti i **contribuenti** che possiedono l'immobile oggetto degli interventi o che lo detengono sulla base di un titolo idoneo.

Anche le spese per lavori realizzati sulle parti comuni degli **edifici condominiali** sono agevolabili fino a un massimo di 5mila euro per unità immobiliare.

Attenzione: la detrazione spetta al singolo condomino, ma solo se la quota a lui imputabile viene effettivamente versata al condominio entro i termini di presentazione della dichiarazione dei redditi.

**Infine, il pagamento deve essere fatto con strumenti tracciabili (per esempio, bonifico bancario o postale) e bisognerà presentare tutta la documentazione necessaria.**

Lo studio rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Cordiali saluti  
Rag. Elio Montenero